
Tendenze congiunturali

Rete regionale di contatti della BNS

Rapporto dei delegati alle relazioni economiche regionali sottoposto alla Direzione generale della BNS per l'esame trimestrale della situazione economica e monetaria del marzo 2017

Primo trimestre 2017

I delegati della BNS sono in regolare contatto con imprese dei diversi settori e rami dell'economia. Il presente rapporto si basa sui colloqui intrattenuti fra metà gennaio e fine febbraio 2017 con 240 imprenditori e dirigenti in merito alla situazione attuale e prospettica della rispettiva azienda e dell'economia in generale. La scelta delle imprese interpellate varia da un trimestre all'altro. Essa rispecchia la struttura settoriale dell'economia svizzera secondo la composizione del prodotto interno lordo (con esclusione dell'agricoltura e dei servizi pubblici).

Regioni

Ginevra

Mittelland

Svizzera centrale

Svizzera di lingua italiana

Svizzera nord-occidentale

Svizzera orientale

Vaud-Vallese

Zurigo

Delegati/e

Jean-Marc Falter

Roland Scheurer

Martin Wyss

Walter Näf

Fabio Bossi

Daniel Hanimann

Urs Schönholzer

Aline Chabloz

Rita Kobel

I risultati dei colloqui intrattenuti con le imprese nel periodo in esame indicano, come già nei trimestri precedenti, una crescita economica positiva. Ciò vale per tutti e tre i settori: industria, costruzioni e servizi. Il livello di eterogeneità tra i singoli comparti è inferiore a quanto osservato finora. La dinamica rimane moderata. La situazione dei margini di guadagno migliora, ma le capacità produttive continuano a essere sottoutilizzate.

Le prospettive sono valutate perlopiù in termini cautamente positivi, nonostante siano spesso menzionati accresciuti rischi politici. Per i mesi a venire gli interlocutori si attendono un'ulteriore crescita del fatturato reale; la relativa stabilità dei rapporti di cambio ne è considerata un importante presupposto. Questa fiducia dovrebbe essere accompagnata nei prossimi mesi da un leggero aumento del personale in organico nei settori dei servizi e dell'industria.

Per la prima volta dall'abolizione del cambio minimo le aspettative di inflazione a breve termine sono in territorio positivo. Anche le aspettative di inflazione a medio termine sono di nuovo leggermente aumentate.

Aumento del fatturato in tutti i settori

L'andamento dell'attività nell'industria mostra un ulteriore miglioramento. Il fatturato in termini reali è superiore al livello del trimestre precedente. L'evoluzione positiva concerne la maggior parte dei comparti, con l'importante eccezione del ramo orologiero, segnato da una perdurante contrazione; permangono tuttavia differenze a seconda dei produttori.

Nell'attività di esportazione varie aziende beneficiano di una domanda piuttosto dinamica proveniente dagli Stati Uniti e in parte dal Giappone. Taluni segnali evidenziano un miglioramento delle esportazioni verso la Cina. In Europa è soprattutto la Germania a essere indicata come un mercato di sbocco prospero. Inoltre, si confermano i segnali congiunturali positivi provenienti dall'Europa meridionale, percepiti in misura crescente dagli interlocutori già nel trimestre precedente. Prosegue invece l'andamento sfavorevole degli affari con la Russia e il Brasile. A livello settoriale si mantiene dinamica la domanda dei rami automobilistico, delle tecnologie mediche e delle costruzioni di aerei.

Nel settore delle costruzioni il fatturato continua a aumentare leggermente. A tale risultato contribuisce l'attività ancora sostenuta nell'edilizia – in particolare quella residenziale – e nei lavori di completamento degli edifici. Tuttavia, alcuni interlocutori rilevano un aumento delle abitazioni vuote e della permanenza degli annunci immobiliari.

Nel settore dei servizi la maggior parte dei comparti fa registrare un fatturato reale superiore a quello del trimestre precedente. Questa evoluzione appare particolarmente evidente nei servizi di trasporto persone, nel ramo delle tecnologie informatiche (IT) e nel commercio all'ingrosso. Nel commercio al dettaglio continua a farsi sentire il ristagno dell'attività: le vendite permangono su livelli inferiori all'anno precedente. Nel comparto del turismo taluni segnali lasciano presagire che la fase peggiore sia stata superata.

UTILIZZO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA

Livello di utilizzo basso ma stabile

Negli ultimi tre trimestri il grado di utilizzo della capacità produttiva è rimasto stabile a un livello basso. Nel periodo in esame, quasi il 40% delle aziende interpellate considera il livello di utilizzo inferiore alla norma.

Nell'industria manifatturiera viene rilevato un sottoimpiego degli impianti soprattutto da parte dei rappresentanti delle imprese addette alla lavorazione delle materie plastiche e dei metalli nonché dei produttori di strumenti di precisione, che dipendono in forte misura dall'andamento del ramo orologiero.

Nel settore terziario i rappresentanti di molti comparti lamentano un livello piuttosto basso di utilizzo delle infrastrutture (come uffici e superfici di vendita, nonché capacità informatiche e di trasporto), in particolare nel commercio, nei servizi alberghieri e nella gastronomia.

DOMANDA DI LAVORO

Livelli del personale consoni al fabbisogno

In complesso, il livello del personale è giudicato attualmente da corrispondente al fabbisogno a leggermente insufficiente. Rispetto al trimestre precedente la situazione è considerevolmente migliorata.

Nell'industria si segnala ora un'adeguatezza operativa dell'organico anche nei comparti in cui nel trimestre precedente vi era ancora un'eccedenza di personale. Tuttavia, nell'industria orologiera gli effettivi rimangono superiori al fabbisogno.

Nel settore dei servizi si rileva una lieve insufficienza del livello degli addetti, da ricondurre principalmente ai rami IT, trasporti e agli studi di architettura e ingegneria. La dotazione di personale nel commercio e nel comparto finanziario non risulta più così eccessiva come finora, mentre permane una lieve eccedenza negli esercizi del ramo alberghiero.

Per quanto concerne la difficoltà nel reperire il personale ricercato, in generale gli interlocutori giudicano la situazione normale. Il reclutamento di nuovi addetti è giudicato più agevole dai rappresentanti dei comparti energetico e finanziario.

PREZZI, MARGINI E REDDITIVITÀ

Miglioramento della situazione dei margini

Secondo le imprese interpellate la situazione dei margini di guadagno è leggermente migliorata, in parte per effetto delle misure adottate per migliorare l'efficienza. Tuttavia, in tutti e tre i settori i margini sono ancora ritenuti inferiori alla norma. Circa il 40% degli interlocutori valuta i margini attuali della propria impresa inferiori al livello abituale, mentre un altro 40% li considera nell'ambito dei valori consueti.

Nell'industria continuano a lamentare margini inferiori al solito, in particolare, i rappresentanti dei comparti MEM. Permane elevata la pressione sui margini anche nel commercio e nel comparto finanziario. Nel settore delle costruzioni una situazione analoga viene spiegata da puntuali eccessi di capacità.

Mentre per i prezzi di vendita è da prevedere ancora in tutti e tre i settori una tendenza al leggero calo nei prossimi mesi, le imprese interpellate si aspettano prezzi di acquisto stabili, per la prima volta dall'abolizione del cambio minimo.

Clima prevalente di fiducia

Gli interlocutori esprimono un giudizio positivo sulle prospettive degli affari nei prossimi mesi. In tutti e tre i settori si prevedono fatturati reali in aumento, nonché un più elevato grado di utilizzo delle capacità produttive e dell'infrastruttura. Tale previsione riguarda praticamente tutti i rami di attività ed è riconducibile all'evoluzione attesa della congiuntura all'estero, al volume di ordini in entrata molto soddisfacente, ai rapporti di cambio generalmente più stabili, nonché all'effetto delle misure attuate per migliorare l'efficienza.

Dai colloqui è emersa anche una propensione agli investimenti lievemente più elevata: sia nel settore dei servizi che nell'industria è previsto un leggero incremento degli investimenti. Più di un quarto degli interlocutori che investono in attrezzature lo fa anche per accrescere la propria capacità produttiva.

Per quanto riguarda i piani occupazionali, per i prossimi sei mesi gli interlocutori del settore dei servizi e ora anche dell'industria si attendono un leggero aumento dell'organico, e ciò in quasi tutti i rami di attività. I produttori di strumenti di precisione (esclusi gli orologi) e le imprese del comparto IT manifestano un fabbisogno di assunzioni particolarmente elevato.

Sulla base delle indicazioni degli interlocutori gli aumenti della massa salariale attuati finora o programmati per il 2017 dovrebbero ammontare in media allo 0,8%.

La maggior parte degli imprenditori riesce ad adattarsi agli attuali rapporti di cambio; eventuali difficoltà o timori di un nuovo apprezzamento del franco vengono tuttavia spesso citati in relazione ad altri problemi (strutturali) o rischi (politici). Fra questi figurano il rischio di un rafforzamento del protezionismo, le prossime elezioni in Europa, nonché le sfide della digitalizzazione e del commercio elettronico in forte espansione. Tuttavia, spesso gli interlocutori sottolineano – proprio in un contesto internazionale caratterizzato da incertezze – anche i vantaggi costituiti dalla piazza economica e produttiva svizzera con un mercato del lavoro liberale, dalla qualità della manodopera, dalla stabilità politica, dall'eccellente infrastruttura e dalla capacità innovativa. Nello stesso momento continuano a esprimersi in modo critico nei confronti della forte tendenza alla regolamentazione.

Nel contesto di tassi di interesse molto bassi le aziende si preoccupano per la situazione a lungo termine delle istituzioni previdenziali; i tassi di interesse negativi suscitano moderate critiche da parte dei rappresentanti del comparto bancario.

Le aspettative di inflazione delle imprese – misurate in base all'indice dei prezzi al consumo – continuano a mostrare una tendenza al rialzo. Per i prossimi sei-dodici mesi esse si situano ora in media intorno allo 0,2% (trimestre precedente: 0%), entrando così per la prima volta dal primo trimestre 2015 in territorio positivo. Le aspettative di inflazione a medio termine (su un orizzonte temporale di tre-cinque anni) si collocano nel periodo in esame allo 0,9% (trimestre precedente: 0,8%).

Editore

Banca nazionale svizzera
Questioni economiche
Börsenstrasse 15
Casella postale 8022 Zurigo

Grafica

Interbrand SA, Zurigo

Composizione e stampa

Neidhart+Schön AG, Zurigo

Versione a stampa

Il Bollettino trimestrale in formato cartaceo (singole copie o abbonamento) può essere richiesto gratuitamente a:

Banca nazionale svizzera, Biblioteca
Casella postale, CH-8022 Zurigo
Tel.: +41 (0)58 631 11 50
Fax: +41 (0)58 631 50 48
E-mail: library@snb.ch

Il Bollettino trimestrale esce in formato cartaceo in italiano (ISSN 2504-3544), francese (ISSN 1423-3797) e tedesco (ISSN 1423-3789).



Versione online

Il Bollettino trimestrale in formato elettronico può essere scaricato dal sito web della BNS in italiano, francese, tedesco e inglese.

Italiano: www.snb.ch, Pubblicazioni, Pubblicazioni economiche, Bollettino trimestrale (ISSN 2504-480X).
Francese: www.snb.ch, Publications, Publications économiques, Bulletin trimestriel (ISSN 1662-2596).
Tedesco: www.snb.ch, Publikationen, Ökonomische Publikationen, Quartalsheft (ISSN 1662-2588).
Inglese: www.snb.ch, Publications, Economic Publications, Quarterly Bulletin (ISSN 1662-257X).

Internet

www.snb.ch

© Banca nazionale svizzera, Zurigo/Berna 2017

Diritto d'autore/copyright ©

La Banca nazionale svizzera (BNS) rispetta tutti i diritti di terzi, in particolare per quanto riguarda le opere che possono essere protette dal diritto d'autore (informazioni o dati, formulazioni e rappresentazioni, che presentano un carattere originale).

A fini non commerciali, l'utilizzo rilevante in termini di diritto d'autore (riproduzione, impiego in Internet, ecc.) di pubblicazioni della BNS provviste di un avviso di copyright (© Banca nazionale svizzera/BNS, Zurigo/anno o indicazioni analoghe) è ammesso unicamente con l'indicazione della fonte. Per l'utilizzo a fini commerciali occorre il consenso esplicito della BNS.

Le informazioni e i dati d'ordine generale che la BNS pubblica senza la riserva del copyright possono essere utilizzati anche senza indicazione della fonte.

Per quanto la provenienza delle informazioni o dei dati da fonti esterne sia riconoscibile, gli utilizzatori sono tenuti a osservare essi stessi gli eventuali diritti d'autore e a procurarsi presso tali fonti le necessarie autorizzazioni.

Limitazione della responsabilità

La BNS non offre garanzie per le informazioni da essa messe a disposizione e non assume responsabilità per eventuali perdite o danni derivanti dal loro impiego. Questa limitazione della responsabilità è applicabile in particolare per quanto riguarda l'attualità, la correttezza, la validità e la disponibilità delle informazioni.

© Banca nazionale svizzera, Zurigo/Berna 2017